

# Mercato dell'auto: la Fiat a quota 31% Oggi l'assemblea

Gli azionisti valutano la svolta di Marchionne  
A Torino la contro-relazione della Fiom

di Laura Matteucci / Milano

**IN CRESCITA** Soddisfazione in casa Fiat per i risultati di vendita di aprile, i migliori di quest'anno, a conferma di un trend in crescita iniziato già da qualche mese. Il gruppo arriva ad una quota di mercato del 31% (era al 30%), con 57mila vetture immatricolate ad

aprile e con volumi di vendite in aumento del 6,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Quota conquistata oltretutto a fronte di un calo complessivo del mercato italiano del 6,3%.

Insomma, altro clima, altri numeri rispetto ad un anno fa per gli azionisti della Fiat che si riuniscono oggi in assemblea a Torino per approvare il bilancio 2005 e rinnovare il

consiglio di amministrazione (scontata la fiducia al presidente Montezemolo, al vicepresidente John Elkann e all'amministratore delegato Sergio Marchionne).

Il solo marchio Fiat ha registrato quasi 43.500 immatricolazioni, con una crescita dell'8,2% sull'aprile 2005, e la quota di mercato ha raggiunto il 23,4% con un aumento dello 0,5% rispetto a marzo e del 3,1% rispetto all'anno scorso. La Punto rimane al vertice delle vetture più vendute e alle sue spalle c'è la Panda. Prosegue positivamente la raccolta ordini per la Grande Punto (oltre 240mila) e la Cromo (40mila).

Il Lingotto è sostenuto anche dai numeri di Cnh, controllata americana

del settore delle macchine agricole, che ha archiviato i primi tre mesi con un utile netto pari a 43 milioni di dollari, in crescita di 28 milioni rispetto al primo trimestre 2005. I ricavi delle attività industriali sono stati di 3 miliardi di dollari, rispetto ai 2,6 miliardi dello scorso anno.

Dati che, insieme alle attese per i dati trimestrali e per l'assemblea degli azionisti, hanno portato il titolo a chiudere positivamente in Borsa. Dopo avere toccato un rialzo di due punti - le azioni hanno guadagnato lo 0,73% a 11,25 euro, tra scambi sostenuti. Sono passati di mano oltre 18 milioni di pezzi, l'1,69% del capitale.

In contemporanea con l'assemblea Fiat, si riunisce anche il coordinamento nazionale dei delegati Fiom Cgil di tutti gli stabilimenti. Partecipano il segretario generale Gianni Rinaldini e Sergio Cusani, presidente della Banca della Solidarietà e consulente della Fiom sui bilanci Fiat. La vicinanza delle sedi consentirà al sindacato anche di intervenire all'assemblea per intervenire nella discussione sui bilanci.

## Il caro pieno

I prezzi attuali confrontati con quelli segnati alla fine di marzo

(dati in euro al litro negli impianti con servizio)

Compagnia	Prezzi attuali		Prezzi fine marzo	
	Benzina	Gasolio	Benzina	Gasolio
AGIP	1,349	1,223	1,269	1,183
API	1,369 (*)	1,239 (*)	1,279 (*)	1,188
ERG	1,364	1,234	1,278	1,187
ESSO	1,351	1,223	1,272	1,185
IP	1,369 (*)	1,239 (*)	1,279 (*)	1,188
Q8	1,361	1,230	1,279	1,188
SHELL	1,354	1,225	1,277	1,185
TAMOIL	1,349	1,223	1,279	1,183
TOTAL	1,354	1,225	1,279	1,188
(*) nuovo record storico			P&G/Unità	

## Nuovi record per benzina e gasolio

Prezzi dei carburanti ai nuovi massimi. I rialzi degli ultimi giorni hanno portato la benzina e il gasolio a raggiungere record storici: la verde di Api, Ip e Total è a 1,369 euro al litro mentre il gasolio ha toccato 1,239 euro al litro. I prezzi più bassi consigliati sono dell'Agip e della Tamoil, dove la benzina è erogata a 1,349 euro al litro e il gasolio a 1,223 euro (in questo caso anche per la Esso). I precedenti massimi di benzina e gasolio - rispettivamente di 1,367 e 1,235 euro al litro - risalivano all'inizio di ottobre 2005. Su 103 province italiane, il prezzo medio consigliato della benzina più alta sulla rete stradale si registra nella provincia di Imperia (1,388 euro) mentre il prezzo più basso nella provincia di Alessandria (1,351 euro). Sulla rete autostradale, invece, il prezzo più alto si registra nelle province di Napoli e Salerno, rispettivamente con 1,393 e 1,373 euro/litro. Per quel che riguarda il gasolio, il prezzo medio consigliato più alto sulla rete stradale si registra nelle province di Bolzano, Sondrio e Trento (1,229 euro).

## BREVI

### Legno Duecentomila in sciopero per il contratto

Circa 200mila addetti della grande e piccola industria del legno hanno scioperato ieri per otto ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale di categoria, scaduto a fine 2005. Fillea, Filca e Feneal chiedono un aumento in busta paga pari ad 83 euro lordi mensili al 3° livello, mentre Federlegno ne propone 75.

### Kone Presidio a Roma contro un trasferimento

I lavoratori della Kone di Roma (azienda che produce, installa, fa manutenzione e riparazione di ascensori, scale mobili e porte con circa 180 dipendenti) sono in agitazione da venerdì scorso (già 16 ore di sciopero) dopo che l'azienda ha trasferito una lavoratrice alla Kone di Pero (Milano) motivando tale trasferimento con la perdita di una commessa. Per questo i lavoratori Kone sono in sciopero con assemblea permanente davanti alla direzione della società in via Musolino a Trastevere.

### Getronics Il 5 maggio giornata di mobilitazione

Il 5 maggio giornata di mobilitazione per tutte le sedi Getronics. «Per i lavoratori di Alchera, che a breve saranno collocati tutti in mobilità per la messa in liquidazione della società - spiegano i sindacati - Getronics non intende onorare l'impegno con il ministero di un loro rientro in Getronics»: l'azienda è disposta ad assumere solo 70-75 lavoratori dei 127 esternalizzati. In più «lo stesso comportamento sarà tenuto per i lavoratori forzatamente trasferiti in e.Ducationlab e Sume».

# Alitalia, sconto per la Sardegna

Si profila un'intesa con Meridiana per salvare i collegamenti con l'isola

/ Milano

**CODE SHARING** Trattative in corso tra Alitalia e Meridiana. Obiettivo, cercare un'intesa che permetta alla compagnia di bandiera di continuare a servire le rotte

per la Sardegna da Milano e da Roma - coperte dagli oneri di servizio pubblico in base alla legge sulla continuità territoriale - dopo esserne stata esclusa per aver presentato la sua offerta a termini ormai scaduti.

La soluzione che si profila può essere riassunta in due parole: *code sharing*, letteralmente codice o regola di ripartizione. Dopo una giornata complicata (soprattutto negli scali di Cagliari, Roma e Milano, con i voli Alitalia - ma anche Ryanair da Ciampino - bloccati dall'Enac dopo mezzogiorno) continuano tuttavia a permanere diverse «nubi», anche se Meridiana ha ufficializzato in serata, con una dichiarazione dell'amministratore delegato Gianni Rossi, la disponibilità ad un accordo commerciale con Alitalia sui collegamenti Roma-Cagliari, che in base alla normativa possono essere ora operati solamente da Meridiana e AirOne.

In base ad un eventuale accordo di *code sharing* le due compagnie, con Meridiana nel ruolo di vettore assegnatario, dovrebbero garantire i collegamenti (definendo orari, frequenze, frequenze e tutti i dettagli previsti dal nuovo regime), consentendo in pratica ai viaggiatori di prenotare e fare i biglietti presso le rispettive strutture, senza alcuna differenza. Che tutto non sia così semplice, come si augurano Regione Sardegna Enac, lo si è capito in serata proprio dopo la breve nota diffusa da Meridiana. «L'eventuale accordo di co-

de-sharing - spiega la compagnia che fa capo all'Aga Khan - verrà perfezionato, in caso di raggiungimento dell'intesa tra le parti, soltanto nei prossimi giorni e successivamente presentato ad Enac per l'ottenimento della relativa autorizzazione».

A quanto è trapelato sarebbe emersa qualche difficoltà e qualcuno teme che sull'accordo pesino i rischi di ricorso al Tar delle compagnie escluse, tra cui Easyjet e Ryanair. Quest'ultima ha già gridato allo scandalo per la possibile riammissione di Alitalia «nonostante abbia presentato la domanda in ritardo». Per il responsabile delle comunicazioni della compagnia, Peter Sherrand, questo si aggiunge a un bando di gara «fatto per escludere le low cost e per

Easyjet e Ryanair gridano allo scandalo e minacciano di ricorrere al Tribunale amministrativo

dare una sovvenzione alle compagnie nazionali». In questo contesto, negli scali regna una certa confusione aggiunta ai disagi per i passeggeri che dovevano partire dall'isola o raggiungerla con voli Alitalia o Ryanair, bloccati dopo le 12 quando l'Enac ha fatto scattare lo stop. A Ciampino 189 passeggeri in procinto di partire per Alghero con un volo Ryanair si sono visti porre un'alternativa netta: ottenere il rimborso integrale di quello acquistato on-line senza partire oppure proseguire con un volo AirOne, ma pagando il biglietto (100 euro, tasse escluse), per poi ottenere il rimborso dell'altro.

**Opere uniche.**

**LECHAT**

Il meglio per il tuo gatto!

**MONGE** garanzia qualità

**NOT TESTED ON ANIMALS**

I nuovi bocconcini Lechat sono veramente unici e inimitabili per la qualità con cui sono preparati: cotti nel forno, 100% naturali, senza coloranti e conservanti, con tanta buona carne Italiana selezionata e garantita.

DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA 8 PORZIONI.